



Il Molise fa festa con i cori delle università italiane

Marco Branca

La prima impressione è imponente.

L'aula magna si è trasformata in un grande teatro che ha accolto tanti coristi. Tutti sono stati all'altezza della situazione e la gente presente, molta per la verità, se n'è accorta da subito.

Ne è venuto fuori un grande evento, un connubio di voci amplificate e rese ancora più imponenti dall' "effetto aula magna". La struttura, per mezzo della sua particolare forma, ha reso "maestose" le voci dei cantori, provenienti da ben 10 atenei italiani, per un totale di oltre 400 coristi, idealmente uniti in una sola voce. Bolzano, Milano con tre rappresentative, Cassino, Varese, Como, Roma, Benevento, Verona..... quanti "pezzi" d'Italia c'erano ieri per questo primo incontro dei cori delle università! Uno dopo l'altro, il susseguirsi delle esecuzioni dei gruppi di cantori, l'alternarsi di tante belle sinfonie, ha dato vita ad una miscela tra vecchio e nuovo, permettendo di ottenere l'effetto voluto, anche oltre le aspettative. Quanto ascoltato ieri pomeriggio è soltanto la prima tappa di un viag-

gio destinato a continuare nei prossimi mesi....

Particolarmente toccante il momento dell'Inno di Mameli, in apertura dell'incontro, ma anche quello del "Va pensiero" di Giuseppe Verdi, eseguito dal coro dell'università Roma 3. Ma che dire del folklore degli stornelli? ...e della solennità dei canti gregoriani? ...e degli arrangiamenti dei classici di Burt Bacharach come "Close to you" o dei pezzi dei mostri sacri come Gerswin? Senza citare il grande Mozart, eseguito dal coro dell'università del Molise o del "Te Deum" di Haydn...

Insomma, nulla di casuale nei momenti vissuti ieri pomeriggio.

Come inquadrare l'evento?

Bastano per tutti le dichiarazioni del Rettore Giovanni Cannata, che ha voluto rivolgere un affettuoso saluto. Cannata ha etichettato l'evento come "una sfida nuova che va a collocarsi in un percorso nuovo per una università giovane come quella di Campobasso. Si vuole dare un segno importante. Vogliamo stare insieme -ha detto- e creare una forte alleanza con le altre università. Quest' appuntamento è l'inizio di un

percorso che deve dare una riconoscibilità specifica alle attività canore degli atenei italiani. In Molise -ha spiegato Cannata- il coro dell'ateneo è nato solo due anni fa e lo si è fatto principalmente per far stare





insieme gli studenti." Il coro molisano è infatti composto interamente da allievi dell'ateneo. "Con questo primo incontro -ha proseguito- intendiamo cogliere tre obiettivi: primo, arricchire l'esperienza studentesca anche con attività extra-universitarie; secondo, abituare lo studente ad una vita associativa; terzo, dare la possibilità allo studente-corista di esprimere se stessi nel coro, mettendo insieme un gruppo di persone. L'università, -ha concluso Cannata- deve essere una struttura, che deve essere struttura

di servizio e di sviluppo sociale."

Un breve ringraziamento è stato espresso anche dall'assessore regionale al Turismo Rosario De Matteis, che ha inteso, attraverso questa iniziativa, continuare a sponsorizzare il "prodotto Molise", che ha pure ambasciatori noti come il Senatore Remo Sammartino e Natalino Paone, archivista ed osservatore del territorio. Ma il messaggio che l'assessore ha voluto esprimere, è quello di fare del nostro Molise una terra tutta da scoprire, anche grazie alle attività canore...